

viato non alla Commissione, ma al ministro della pubblica istruzione.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della pubblica istruzione.

**ANILE, ministro dell'istruzione pubblica.** Debbo rispondere brevemente all'amico Pietravalle, il quale sa quanto amore io porti per un ordinamento più efficace della coltura superiore.

Ne abbiamo tante volte parlato insieme, ma appunto per questo io mi sorprendo che l'onorevole Pietravalle non abbia riflettuto alle condizioni presenti.

Le sue proteste, le sue giuste proteste vanno rivolte alle condizioni presenti, in cui si trova l'insegnamento universitario, non già a quelle che verranno con la nuova legge.

Rifletta per un momento l'onorevole Pietravalle sulle condizioni di ora: se si rende vacante un posto di ruolo; la facoltà lo dà per incarico ad un collega, senza nessuna considerazione, nemmeno di affinità di materia.

L'onorevole Pietravalle sa quante cattedre di ruolo sono tenute per incarico da professori ufficiali presentemente? Superano parecchie centinaia. Con la nuova legge avviene questo: che le esercitazioni, negli insegnamenti sperimentali, hanno lo stesso valore dell'insegnamento, e allora i professori non hanno più nessun interesse di incamerare a se un insegnamento di ruolo, perchè agli stessi effetti finanziari, corrisponde la esercitazione.

Quindi, sotto questo punto di vita, comprenderà l'amico Pietravalle quale vantaggio ne verrà, non solo per gli studi, ma anche per i liberi docenti, perchè qui, in questa legge, è detto chiaramente che gli incarichi con stipendio di lire 6000 saranno attribuiti di preferenza ai liberi docenti.

**MISURI.** Per quel che rimane, però!

**ANILE, ministro dell'istruzione pubblica.** Quindi se l'onorevole Pietravalle serenamente esamina l'ordinamento attuale che egli conosce come lo conosco io, e poi paragona le condizioni in cui si troverà con la nuova legge, è impossibile che egli si possa sottrarre alla impressione che ho avuto io.

Debbo dire all'onorevole Pietravalle, che in un primo tempo, neppure io ero entusiasta di questo progetto di legge, che non appartiene a me, ma, studiandolo serenamente e conoscendo per lunga esperienza, come sa l'amico Pietravalle, le condizioni presenti degli studi superiori, io mi sono inteso in dovere di difendere questa legge, di soste-

nerla e di fare il massimo sforzo perchè al più presto la legge passi. Sarà un vantaggio enorme.

D'altra parte, l'onorevole Pietravalle sa che io ho accettato l'emendamento dell'amico Cirincione, con il quale emendamento verrà presto a istituirsi una Commissione di persone competenti, la quale Commissione studierà il modo come distribuire questo insegnamento facoltativo ai professori universitari, senza danno della scienza e delle Università minori.

Aggiungo che ora, quando si rende vacante una cattedra, decide la facoltà sul modo come darla per incarico a un collega.

Il ministro non può bandire un concorso. Mentre invece, in questa nuova legge, il ministro acquista libertà di bandire concorsi per le materie che hanno il massimo interesse.

Quindi confido che l'amico Pietravalle non insisterà nella sua sospensiva, perchè lo stato presente dolorosissimo, che l'onorevole Pietravalle conosce, rimarrebbe immutato, con danno enorme degli studi.

Nè c'è da pensare che tutto questo si possa modificare con un programma avvenire di una riforma che investa tutto il problema della coltura superiore, perchè l'onorevole Pietravalle sa come da tanti anni abbiamo un programma di riforma di istruzione superiore e le cose restano sempre come sono.

Questa è la prima scossa benefica che verrà data all'insegnamento superiore.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Pietravalle insiste?

**PIETRAVALLE.** Per non abusare della cortesia della Camera e in omaggio all'onorevole ministro, non insisto.

**PRESIDENTE.** Prima di dare facoltà di parlare all'onorevole Pellizzari, debbo avvertire che questo articolo si compone di nove commi e su taluni di essi sono proposti degli emendamenti. Pertanto, vorrei pregare coloro che sono iscritti a parlare su questo articolo, e che intendono parlare in senso generale, di attenersi alla discussione sullo spirito e il congegno dell'articolo, per evitare che poi si ripeta la discussione particolare in occasione dei singoli emendamenti.

L'onorevole Pellizzari ha facoltà di parlare.

**PELLIZZARI.** Il suo suggerimento, onorevole Presidente, è certamente prezioso, ma è difficile poterlo seguire perchè questo articolo è congegnato in maniera che ciascun comma è intimamente legato con tutti gli altri.